



Michael Schumacher con il logo della Mercedes-Benz ieri a Brackley, in Gran Bretagna, Brackley, sede della neonata Mercedes GP

→ **Il campione** 41enne ufficializza l'accordo con la neonata Mercedes Gp: correrà per tre anni

→ **Prospettive** «Mi sento un ragazzino. Porterò Maranello nel cuore, anche se saremo rivali»

Schumacher ci riprova Sfida l'età e la Ferrari

Schumacher e la neonata Mercedes GP (la ex Brawn Gp campione del mondo) hanno ufficializzato ieri l'accordo: il pilota 41enni sfida l'età, correrà per tre anni e vuole puntare subito al titolo.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Lo sapevano già tutti. Era solo una questione di dettagli, di virgole da apporre con precisione nel sontuoso contratto, che gli frutterà oltre 40 milioni di euro all'anno, incluse le tante sponsorizzazioni. Finalmente, nell'antivigilia di Natale, tutto si è concretizzato, come da programma. Michael Schumacher e la Mercedes si uniscono in matrimonio, dopo una separazione consensuale dal ruolo di «uomo immagine» che il tedesco

aveva con la Ferrari. Dal 22 ottobre del 2006 il mondo della F1 aveva salutato un fenomeno capace di vincere 7 campionati del mondo, 91 Gran premi, conquistando 68 pole position e 154 podi. Nessuno era mai riuscito a fare altrettanto. Record che ora il Kaiser vuole ulteriormente abbattere. Non a caso il suo contratto con la casa di Stoccarda è triennale e il suo obiettivo dichiarato è quello di puntare subito al titolo, che sarebbe l'ottavo. E per giunta a 41 anni, che compirà il prossimo 3 gennaio 2010. Pazzesco, pensando a come il mondo dello sport «bruci» in tenera età atleti di varie discipline. Sono infatti lontani i tempi che parlano di un Juan Manuel Fangio iridato con la Maserati a 47 anni. Forse, fino a questo traguardo, «Schumi» non arriverà. Ma certo il suo contratto con la Mercedes lascia intravedere risultati impensabili. Con la certezza di restare, fino alla vecchiaia, un manager della casa tedesca. Per buona pace della Ferrari e del gruppo Fiat. La conferma ufficiale è arrivata alle 11.33 di ieri per teleconferenza da Brackley, sede della neonata Mercedes GP, ovvero la ex-Brawn GP campione del mondo, quest'anno, con Jenson Button.

La notizia è stata data da Norbert Haug, responsabile del reparto corse della casa, affiancato da Ross Brawn, fedele compagno dei primi due titoli di Schumacher, conquistati con la Benetton gestita da Flavio Briatore nel 1994 e 1995. «Mi sento come un ragazzino di 12 anni – il primo commento del prode Michael -. La molla che mi ha fatto decidere per il ritorno è stato il pacchetto vincente formato dalla Mercedes e da Ross Brawn. Posso così restituire qualcosa alla Casa di Stoccarda, visto che solo grazie a loro, nel lontano 1990, fui inserito

Senza spiegazione

L'estate scorsa il pilota disse «no» alle Rosse Ora punta al Mondiale

nello «Junior Team», che aveva lo scopo di valorizzare giovani piloti».

Non è mancato un tributo alla Ferrari: «Porterò per sempre Maranello nel mio cuore, anche se adesso saremo rivali in pista. Ma resteremo amici». Parole di circostanza, visto che è difficile – se non arduo – capire il «no» di Schumacher dell'estate scorsa - come sostituto dell'infortunato